

IL NOSTRO NUOVO PARROCO

# SALUTO ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI CRISTO RE

Carissimi fratelli e sorelle di questa parrocchia, desidero scrivere alcuni pensieri per salutarvi e per presentarmi a voi che, da ora, siete la mia nuova famiglia.

È bello pensare che il Vangelo giochi d'anticipo e ci pone già nella situazione di essere "familiari". Certo, non nel senso fisico della parola, ma in un senso spirituale, che però è altrettanto vero quanto quello fisico.

In Gesù, il nostro Re e Pastore, siamo fratelli e sorelle, siamo famiglia di Dio.

Per me è importantissimo partire con questo pensiero perché mi porta a dire che mi siete già cari, siete già un pezzo di me, della mia vita.

Certo, ci vorrà tempo perché possa imparare a riconoscere i volti, ricordare i nomi e le vostre storie, anche perché è una comunità decisamente numerosa. Ma il Vangelo ci aiuta tanto perché ci colloca già nella condizione di

volerci bene, a prescindere. È quel giocare d'anticipo di Dio per noi così strano, eppure se lo lasciamo entrare un pochino nel cuore, è così bello, galvanizzante.

Giocare d'anticipo nell'amore: ecco cosa fa Dio per noi; ed ecco cosa ci chiede di vivere Gesù tra di noi.

Stiamo vivendo un momento storico difficile a causa di questa pandemia, che ci tiene isolati per il bene di tutti; che ci chiede grandi sacrifici non solo economici, ma anche morali e spirituali. Ecco perché sento ancora più importante questo volerci bene in anticipo, per darci forza reciprocamente. Per ricordarci che ci sono tanti volti e tanti sorrisi che possono ridare un po' di luce a giornate che a volte sono molto grigie. Che c'è una famiglia dalla quale possiamo farci amare per superare i monti in cui non va proprio tutto bene.

Forse qualcuno si chiede: "Da dove viene questo nuovo parroco?". Posso dirvi che

non vengo da molto lontano, perché sono nato a Bologna e cresciuto nella parrocchia di Anzola dell'Emilia. Durante gli anni dell'Università sono entrato in seminario e, terminata la mia formazione, sono diventato prete nel 2002.

Le parrocchie nelle quali sono stato mandato e che mi hanno aiutato a crescere sono state quella di San Giovanni Battista in San Giovanni in Persiceto e di Castel San Pietro Terme dove sono stato come cappellano; poi le comunità di Osteria Nuova (nel comune di Sala Bolognese) e di Sant'Agata Bolognese dove sono stato parroco.

Mi piace definirmi uno che viene dalla campagna perché ci sono cresciuto e le parrocchie in cui ho svolto il mio ministero sono tutte realtà molto radicate nelle tradizioni contadine; ma ho sempre vissuto e amato profondamente la città di Bologna che ho frequentato come studente dalle scuole superiori in avanti.

(continua a pag.2)

(continua da pag.1)

Il nostro Vescovo mi ha chiesto di prendere il posto di don Davie Marcheselli, che ha maturato la scelta di tornare in Africa per spendere in quella terra e tra quella gente la sua vita di prete. Lo ringrazio per questa testimonianza così forte, radicale, che mi ricorda che la strada che abbiamo intrapreso è quella di chi ha scelto di mettere al primo posto Gesù e la sua chiamata per annunciare il Vangelo lì dove lui ci manda. Lo ringrazio anche di come mi ha aiutato, in vari incontri, a conoscere la nostra comunità cristiana. Vengo a Cristo Re consapevole che la nostra chiesa diocesana ha intrapreso un importante cammino di "conversione missionaria" che vede nelle Zone Pastorali il primo e

principale soggetto della evangelizzazione. Dobbiamo imparare a crescere in questa dimensione che supera i confini delle singole parrocchie, per aprirci ad una condivisione di doni e storie che non possono che aiutare il nostro essere nel mondo per portare a tutti la buona notizia del Vangelo. La tentazione dell'autosufficienza è un peccato che tocca sempre le comunità parrocchiali, ma dobbiamo chiedere al Signore la grazia e la forza di mantenere un cuore aperto, gioioso di camminare assieme alle sorelle e ai fratelli delle comunità della Beata Vergine Immacolata di Sant'Andrea della Barca. Arrivo a Cristo Re desideroso di condividere con voi quelli che sono i miei doni, ciò che mi appartiene come uomo, come cristiano e come prete, certo che

riceverò molto di più di quello che posso dare. L'inizio potrebbe non sembrare dei migliori a causa del momento storico che ci chiede di stare "isolati" e anche del fatto che, dovendo iniziare dei grossi lavori di restauro della casa canonica, non potrò inizialmente abitare lì. Ma dai ricordi di quando ho preso la patente posso dire che quando uno impara a fare le partenze in salita, dopo non ha più paura di nulla! Sono fiducioso che la vostra presenza, l'amore del Signore e la preghiera che potremo vivere assieme e anche gli uni per gli altri ci darà quello di cui abbiamo bisogno per continuare il cammino di questa comunità che si appresta a celebrare il suo 80° compleanno.

**don Alessandro**

INIZIATIVA DEL GRUPPO CARITAS DELLA NOSTRA PARROCCHIA

## **SARA' NATALE PER TUTTI**

Ogni settimana il Gruppo Caritas della nostra parrocchia, effettua la consegna di alimenti a 37 famiglie bisognose della nostra Comunità.

In previsione del prossimo Natale, si è pensato di integrare questo servizio portando un panettone/pandoro ad ogni famiglia da parte dei parrocchiani di Cristo Re.

Siamo quindi a chiedere, per piacere, a chi fosse interessato a questa iniziativa, di consegnare al termine delle messe del week-end di sabato 12 e domenica 13 dicembre un panettone oppure un pandoro, che verrà consegnato direttamente dai ragazzi/e del gruppo Caritas alle famiglie. Siamo perfettamente consapevoli che non è un

momento facile per nessuno, ma confidiamo nella risposta positiva della Comunità come è già accaduto per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, nel riempire il carrello consegnato in Piazza Maggiore il 10 ottobre 2020 per l'iniziativa "Riempi il piatto vuoto".

**i giovani della Caritas**